



## **RELAZIONE TECNICA**

**(Autorizzazione Paesaggistica con PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO,  
a norma dell'art. 146 c.9 d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., D.P.R. 31/2017 e ss.mm.ii.)**

**AUT. PAES. N° 144**

**Data 27.09.2024**

L'opera in esame riguarda un tratto di fascia fluviale del Po di Goro, sita nel territorio del Comune di Goro (FE), detta fascia conserva le caratteristiche proprie di naturalità tipiche delle aree adiacenti al grande fiume comprese le golene, le isole fluviali in adiacenza alla destra Po ramo del **Po di Goro** che si separa dal corso principale del fiume verso sud-est e regala bellezze naturalistiche da sogno, soprattutto se percorso a piedi, seguendo il confine tra il Veneto e l'Emilia-Romagna. Caratterizzato da fitte boscaglie di salici e pioppi, popolato da decine di aironi e migliaia di cormorani si può ammirare lo spettacolo di un paesaggio unico nel suo genere e ricco di biodiversità.

I lavori di rinaturazione del Po 2° stralcio, per quello che riguarda il Comune di Goro consistono in:

- **Riforestazione arboreo-Arbustiva densa** con ripristino dell'habitat di interesse comunitario riconducibili alle formazioni forestali tipiche della fascia fluviale e perfluviale del Po su aree attualmente boscate di ha 13 circa;
- **Rinfoltimento di boschi** esistenti effettuato in aree boscate con elevato numero di piante morte popolamenti e copertura arboreo-arbustiva insufficiente, ha circa 7;
- **Contrasto alle specie alloctone invasive**, ha circa 36.

Detti interventi mirano alla ricostituzione di una rete ecologica in grado di migliorare la connettività nell'ambito degli habitat fluviali rilevabili sul territorio e ad aumentare la eterogeneità oltre che le funzioni ed i servizi ecosistemici del territorio. Dal punto di vista ecosistemico gli interventi perseguono l'obiettivo della formazione di una rete di zone vegetate atte a rendere biopermeabile o percolabile l'area areale, nei confronti degli spostamenti della fauna selvatica e dei flussi di energia e materia capaci di permettere la formazione di habitat diversificati in modo da aumentare la biodiversità e l'eterogeneità, oltre che atte a creare connettività tra diversi spazi del sistema di ecosistemi creando zone source e sink per la fauna. Inoltre molta importanza riveste il contenimento delle specie alloctone invasive con cure colturali prolungate nel tempo e tendenti al ricaccio delle specie alloctone;

Dato atto che nell'area indicata in progetto insistono i seguenti vincoli e tutele:

UT \_\_\_\_\_

- ➔ Lettera c), f) e g) comma 1 art. 142 del D. Lgs. 42/2004;
- ➔ PTCP inquadra l'area in Unità di Paesaggio n. 8 "Ambiti naturali e fluviali", per il sistema costiero art. 12 NTA, per la tutela della costa e dell'arenile art. 15 NTA, art. 18 NTA, art. 24NTA,;
- ➔ RETE NATURA 2000, ZCS/ZPS IT4060005 – Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano dove vale il rispetto delle Misure Generali e Specifiche di conservazione ai sensi della D.G.R. 79/2018 e ss.mm.ii;
- ➔ PRG, art. 63 N.t.A. **INVASI ED ALVEI DI FIUMI E CORSI D'ACQUA, OPERE DI DIFESA A MARE E RELATIVE FASCE DI RISPETTO**, tali aree sono destinate al deflusso ed alla regimentazione delle acque ed alla realizzazione degli impianti e delle attrezzature necessarie a tale scopo, sono ammessi in queste aree tutti gli interventi destinati al deflusso ed alla regimentazione delle acque, alla realizzazione degli impianti e delle attrezzature necessarie a tale scopo. Sono ammessi interventi di rimboschimento ai soli fini della costituzione di corridoi ecologici e ai fini dell'arricchimento paesaggistico-ambientale;

Dato atto che gli interventi previsti mirano alla ricostituzione di una rete ecologica in grado di migliorare la connettività nell'ambito degli habitat fluviali e ad aumentare l'eterogeneità oltre che a migliorare le funzioni ed i servizi ecosistemici del territorio.

Gli interventi di rinaturalizzazione dell'area di intervento andranno ad incrementare le funzionalità ecologiche attraverso il contrasto alla diffusione delle specie alloctone vegetali, favorendo l'affermazione di specie autoctone e habitat tipici delle fasce riparie fluviali e boscate consentendo il miglioramento e il potenziamento della diversità floristica territoriale e al contempo valorizzando gli aspetti paesaggistici caratterizzanti e la biodiversità. In questa maniera la percezione del paesaggio così riqualificato sarà migliore rispetto all'attuale restituendo l'adeguata naturalità alle aree adiacenti al Po interessate dall'intervento per questi motivi questo servizio ritiene l'intervento compatibile con gli interessi tutelati.

La pratica non è stata sottoposta all'esame della C.Q.A.P., nelle more del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii, la L.R. 15/2013 art. 6 e ss.mm.ii, ... "La Commissione si esprime: a) sul rilascio dei provvedimenti comunali in materia di beni paesaggistici, AD ESCLUSIONE DELLE AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE SEMPLIFICATE DI CUI ALL'ART. 146, COMMA 9, D.LGS. 42/04 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 06.07.2002, n. 137".

Distinti Saluti

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**geom. Lonati Arianna**

UT \_\_\_\_\_